



Festival della Val d'Orcia edizione 2010

1 Agosto Castiglione d'Orcia ore 21.30 Piazza Cesare Battisti co-produzione Festival Valdorcìa Festival Musicagiglio "Lettere a Schumann" concerto e reading per archi con Daniela Petracchi al violoncello e i solisti del Festival Musicalgiglio e la partecipazione di Maurizio Lombardi, attore.

6 agosto Montalcino Teatro degli Astrusi ore 21.30 **Carlo e Giorgio** in Mala Tempora con la partecipazione di Maurizio Dianese giornalista de Il Gazzettino di Venezia dove scrive da 20 anni sulla malavita nel Nordest Italia. Sarà l'occasione per capire e registrare, grazie ad aneddoti e notizie poco conosciute, perché la Mala del Brenta è stata descritta dalla Prima sezione della Corte d'Assise d'Appello di Venezia, sentenza 14 dicembre 1996, "dopo Cosa Nostra siciliana, 'Ndrangheta calabrese, Sacra Corona Unita pugliese, Camorra campana, la quinta Mafia". Con la partecipazione del ladro Vincenzo Pipino, per raccontare i grandi furti di Venezia e i legami con la banda di Felice Maniero.

CARLO D'ALPAOS e GIORGIO PUSTETTO arrivati al teatro comico e al cabaret come CARLO & GIORGIO, sono diventati negli anni un vero e proprio fenomeno unico nel panorama della comicità veneta, richiamando ai loro spettacoli migliaia di persone. La loro comicità trae spunto principalmente dalla vita quotidiana e racconta situazioni e personaggi in cui la gente si identifica e si riconosce, o, forse, preferisce riconoscere sempre e solo il proprio vicino di casa. Nel loro stile comico c'è ritmo, sinergia, complicità e una poetica dell'ironia e del sorriso che non lascia mai spazio alla volgarità. La loro lingua parte dallo studio dell'espressione dialettale, raffinandosi e stilizzandosi però via via fino a divenire esportabile anche fuori regione. E alcuni loro tormentoni sono diventati ormai espressioni abituali del linguaggio quotidiano come il notissimo "FAME UN PIASER, NO STAME TOCAR". Gli elementi principali della loro comicità: la vita quotidiana da cui trae principalmente spunto, raccontando situazioni e personaggi in cui la gente si identifica e si riconosce, o forse, preferisce riconoscere sempre e solo il proprio vicino di casa; uno stile comico fatto di ritmo, complicità, ironia e sorriso, che non lascia mai spazio alla volgarità; la lingua che parte dallo studio dell'espressione dialettale (alcuni loro tormentoni sono diventati ormai espressioni abituali), stilizzandosi via via fino a divenire esportabile anche fuori Regione. www.carloegiorgio.it

7 agosto Isola del Giglio Spiaggia Giglio Porto ore 23 **MOTEL CONNECTION**

Nati all'inizio del nuovo millennio, i Motel Connection hanno influenzato la scena dance italiana di questi anni. Perché? Sono speciali, diversi. Comincia tutto come un progetto part-time di Pisciotta, house dj, Samuel, dotato cantante di una delle più famose band Italiane degli ultimi decenni, i Subsonica, e Pierfunk, bassista dal tocco "funk". Un collettivo di tre persone devote a creare un sound e un atmosfera speciale, a Torino, loro città natale. Poi il passaparola e le cose si fanno serie, e nel 2001 il regista Marco Ponti chiede al gruppo di creare la colonna sonora per il suo film "Santa Maradona", che si scopre essere un brillante e sorprendente successo. L'anno dopo, 2002, è il momento di "Give Me A Good Reason To Wake Up", il loro album di debutto, accolto caldamente dalla critica e dal pubblico. 2004: Marco Ponti chiede di nuovo aiuto ai Motel Connection per la colonna sonora del suo film "A/R". Il passo dopo è il loro secondo album "Do I Have A Life?", uscito nel 2006. La formula dei Motel Connection si affila ancora, si concentra sull'essenza del rhythm & Sound. Chi sono i Motel Connection? Che cosa fanno? Potete dire che è house music. Potete dire che è qualcosa che ha a che fare con la club culture. Ma forse sono ancora di più.

9 agosto Bagno Vignoni ore 22 Parco dei Mulini

KILLER QUEEN

Si tratta della cover band italiana ufficiale dei Queen riconosciuta da Bryan May. Si esibirà in un concerto acustico unico nello scenario magico di Bagno Vignoni ripercorrendo tutti i successi dei mitici Queen.



12 agosto Radicofani ore 21.30 piazza San Pietro Camillocromo

Chiudete gli occhi e immaginate una pulce che balla il tango in un circo, una caffettiera che suona in una banda di paese, una vecchia giostra, un film muto di Buster Keaton, dei pinguini che ballano musica balcanica, un gruppo di zingari che suonano bottiglie, sedie e ciò che capita loro tra le mani...e molto altro. Apriteli e vedrete una piccola orchestra di sei musicisti che gioca con la musica, con il teatro, con gli strumenti e con la parola. Il viaggio dei **Camillocromo** passa, come un camaleonte, dallo swing al gipsy, al balcanico, al tango, ai ritmi sudamericani, attraversando circhi, fanfare, balere e luoghi fantastici. *"Si gira il mondo con melodie ora strappate, ora avvolgenti, sempre imprevedibili e trascinati...irridenti e da ballare..che si immergono in atmosfere felliniane, bregoviciane e di vecchi film francesi"*. Il concerto/spettacolo dei **Camillocromo** è adatto sia a situazioni u palco, sia di strada, festival di musica, di teatro, di teatro di strada, pronto ad agitare le gambe e l'immaginazione del pubblico. Dalla nascita nel 2005 più di 300 esibizioni nei principali palchi e piazze italiane ed europee fra le quali: *Fira Magica* di Barcellona, *Volterra Teatro*, *Carnaval de Madrid*, **Folkest**, *Worldmusicestival* di Lugano, *Ibla Buskers*, **Musicastrada'**, **Haizetara Festival** nei Paesi Baschi, *Fabbrica Europa* ', *Efes Pilsen One Love Festival (Istanbul)* ... Hanno curato le musiche per varie produzioni cinematografiche e spettacoli teatrali tra cui **I Musicanti di Brema** (Catalyst), e numerose collaborazioni con il **Teatro Viaggiante**.

13 agosto Pienza ore 21.30 Piazza Duomo LUIS BACALOV in sestetto di archi

è un pianista, compositore, direttore d'orchestra e arrangiatore argentino naturalizzato italiano, famoso per le sue colonne sonore cinematografiche. Dopo aver iniziato lo studio del pianoforte in Argentina, completa gli studi a Buenos Aires. Inizia quindi una serie di concerti nell'intero Sudamerica. Si trasferisce in Europa dove compie degli studi di perfezionamento a Parigi. Dopo alcuni anni arriva finalmente in Italia, affermandosi subito come brillante arrangiatore prima per la casa discografica Fonit Cetra e poi per la RCA. Alla Fonit Cetra collabora con Claudio Villa (del quale è stato anche pianista accompagnatore nei concerti fino alla fine degli anni cinquanta) e Milva (per citare i più noti). Una volta passato alla RCA, nel 1960, Bacalov (che all'epoca era noto come **Luis Enriquez**) si mette subito in luce curando gli arrangiamenti delle canzoni di Nico Fidenco (memorabile quello per "Legata a un granello di sabbia"), Sergio Endrigo, Rita Pavone ("La partita di pallone", "Cuore", "Il ballo del mattone", "Che m'importa del mondo"), Umberto Bindi ("Un ricordo d'amore", "Il mio mondo"), Neil Sedaka ("La terza luna", "I tuoi capricci", "L'ultimo appuntamento"). Con Sergio Endrigo Bacalov forma un sodalizio quasi ventennale, testimoniato da canzoni come "Io che amo solo te" (altro indimenticabile arrangiamento), "Se le cose stanno così", "Era d'estate", "Canzone per te", "Lontano dagli occhi", "L'arca di Noè", "Una storia", "Elisa Elisa". Tra gli album che vedono la collaborazione tra Bacalov ed Endrigo vanno ricordati i primi due omonimi per la RCA (1962 e 1964), *La vita, amico, è l'arte dell'incontro* (etichetta Cetra, 1969), il doppio dal vivo *L'Arca di Noè* (Cetra, 1970), *Nuove canzoni d'amore* (Cetra, 1971), *L'arca* (Cetra, 1972), *Ci vuole un fiore* (Ricordi, 1974). Negli anni settanta Bacalov cura anche gli arrangiamenti per gli album dei New Trolls (*Concerto Grosso*, Cetra 1971 e *Concerto Grosso n. 2*, Cetra 1976), Osanna (*Preludio, tema, variazioni, canzone*, Cetra 1972), Il Rovescio della Medaglia (*Contaminazione*, RCA 1973), Claudio Baglioni (*Sabato pomeriggio*, RCA 1975), Mia Martini (*Che vuoi che sia, Se t'ho aspettato tanto*, CIV 1976), Ricchi e Poveri (*I musicanti*, Fonit Cetra 1976). Nel 1960 Bacalov comincia anche l'attività di compositore per il cinema, sotto lo pseudonimo di Luis Enriquez. Tra gli innumerevoli film per i quali ha composto la colonna sonora ricordiamo *Il Vangelo secondo Matteo* (1964), *Django e Quien sabe?* (1966), *A ciascuno il suo* (1967), *L'amica* (1969), *Cuori solitari* (1970), *Milano calibro 9* (1972). Verso la fine degli anni settanta collabora con Federico Fellini per le musiche del film *La città delle donne* (dopo la morte improvvisa di Nino Rota). Nel 1995 si aggiudica il Premio Oscar per le musiche del film *Il postino*. Nel corso della sua carriera Bacalov ha collaborato con numerosi registi, tra i quali Pier Paolo Pasolini, Damiano Damiani, Ettore Scola, Fernando Di Leo, Franco Giraldi. Parte del tema della colonna sonora scritta da Bacalov per lo spaghetti-western "Il grande duello" è stato utilizzato da Quentin Tarantino in *Kill Bill*. Nel 2000 ha scritto le musiche per *Mosè, principe del deserto*, musical con testi di Lorianana Lana. Nella sua attività sinfonica è direttore principale dell'orchestra della Magna Grecia di Taranto. È titolare del corso di



"Composizione di musica per film" presso l'Accademia Chigiana di Siena. È docente presso l'Accademia di cinema ACT MULTIMEDIA a Cinecittà a Roma. Nel luglio 2008 ha inaugurato la Settimana Musicale Senese con l'opera-balletto "Y Borges cuenta que", su libretto di Carlos Sessano, Alberto Munoz e Luis Bacalov, con la regia di Giorgio Barberio Corsetti, coreografia di Anna Paola Bacalov, coreografie e scene di Tango di Alex Cantarelli, costumi di Cristian Taraborrelli. Musicista di pregiata fattura. Intensa è l'attività concertistica, è pianista dal tocco cristallino e fraseggio raffinato. **Nel 1995 vince il premio Oscar per la miglior colonna sonora con il film *Il postino*.**

14 agosto San Quirico d'Orcia ore 21.30 Piazza Chigi
LINO PATRUNO and Jazz Band

Le esperienze di Lino Patruno vanno da quelle jazzistiche in concerto, in sala di registrazione, in TV a quelle di attore di cabaret, di teatro e di cinema; da leader di jazz band alla composizione di musiche da film e per il teatro; dal ruolo di sceneggiatore a quello di produttore cinematografico; da organizzatore di festival del jazz a presentatore e regista televisivo. Lino Patruno è nato a Crotona nel 1935 e iniziò la sua carriera nel 1954 nelle prime jazz band che agivano a Milano negli anni '50. Fra le band da lui guidate ricordiamo la "Riverside Jazz Band" negli anni '50 e '60 e la "Milan College Jazz Society" negli anni '70. Nel 1964 assieme a Roberto Brivio, Gianni Magni e Nanni Svampa costituisce "Il Teatrino Dei Gufi", primo esempio di cabaret italiano ispirato a quello francese. Dalle cantine milanesi i Gufi si trasferiscono in teatro portando i loro spettacoli in giro per l'Italia fino al 1969, anno in cui il gruppo si scioglie. In seguito, nei primi anni '70, assieme a Nanni Svampa e Franca Mazzola, continuò l'attività teatrale e cabarettistica realizzando inoltre per la RAI alcune serie televisive di grande successo (La mia morosa cara, Addio tabarin, Un giorno dopo l'altro, Una bella domenica di Settembre...) e prendendo parte a centinaia di trasmissioni ai tempi d'oro della TV. Nel frattempo torna ad occuparsi di Jazz, che aveva trascurato per i molteplici impegni in teatro e in cabaret, e realizza una serie di dischi e di programmi televisivi con alcuni fra i grandi interpreti della storia del Jazz (Albert Nicholas, Joe Venuti, Bill Coleman, Wingy Manone, Bud Freeman, Teddy Wilson, Peanuts Hucko, Bob Haggart, Dick Cary, Jimmy McPartland, Eddie Miller, Yank Lawson, Billy Butterfield, Bob Wilber, Spiggle Willcox, Dick Wellstood, Tony Scott, Bucky Pizzarelli, Wild Bill Davison, Kenny Davern, Barney Bigard, Pee Wee Erwin...). Il successo popolare gli venne però per la sua partecipazione alla trasmissione televisiva "Portobello" con Enzo Tortora. Con Pupi Avati ha scritto la sceneggiatura del film "Bix" che ha rappresentato l'Italia al Festival di Cannes nel 1991, curandone anche la colonna sonora assieme a Bob Wilber. Nella stagione 1990/91 ha condotto la trasmissione "A tutto Jazz" per il network "Cinquestelle", nel 1993 "L'Occhio sulla Musica" per RAI 3, nel 2002/2003 "Jazz on Sat" per RAI SAT ALBUM, nel 2003/2004 "Extrajazz" per RAI SAT EXTRA, dal 2005 conduce la trasmissione "Jazz Me Blues" per RAI DOC. Fra i festival internazionali a cui Patruno ha preso parte ricordiamo quello di Sanremo nel 1963, quello di Nizza nel 1976 e '77, quello di Breda (Olanda) nel 1978, quello di Pompei, di Palermo, di Lugano, di Lucerna, di Berna, di Sargans, di Dusseldorf, di Varadero (Cuba), tutti negli anni '80; quello di Davenport (Iowa - USA), quello di Libertyville (Chicago) negli anni '90, quelli di Ascona (1998/ 2003). Lino Patruno vive a Roma dove si occupa anche di cinema; inoltre è membro della Giuria del David di Donatello. Tra i film a cui ha preso parte ricordiamo "Amarcord" di Federico Fellini e "Mussolini, ultimo atto" di Carlo Lizzani; tra le colonne sonore da lui firmate "Guerra di spie" di Duccio Tessari e "Prova di memoria" di Marcello Aliprandi con Franco Nero, di cui è stato anche produttore; fra le colonne sonore per il teatro: "Ti amo Maria" con Carlo Delle Piane (più tardi anche film), "Disposto a tutto" con Maurizio Micheli e "Crimini del cuore" per la regia di Nanni Loy. Come attore in teatro, oltre agli spettacoli con i Gufi, ha preso parte a "Pellegrin che vai a Roma" con Nanni Svampa e "Capitan Fracassa" di Teophile Gauthier con Giancarlo Zanetti ed Edoardo Gubian. Per anni ha creato e diretto alcuni Festival del Jazz; ricordiamo quelli di San Marino, di Mosciano S. Angelo, di Miasino, di Aosta, di Treviso, di Crotona; e inoltre "Etna Jazz" e quello di Sirmione assieme a Romano Mussolini. Dal 1985 dirige una sua "European Jazz Stars" composta da grandi nomi del Jazz europeo fra i quali ricordiamo Irakli, Roy Williams, Roy Crimmins, Anti Sarpila, Isla Eckinger, Gregor Beck e i non dimenticati Oscar Klein, Peter Schilperoord e Henry Chaix. Nella stagione 2000/2001 è stato protagonista dello spettacolo teatrale "La Signora in Blues" scritto da Pier Paolo Palladino, per la regia di Bruno MacCallini con Cristina Aubry che ha debuttato a Roma al Teatro della Cometa nel 2000.



In collaborazione con Francesca Biagi ha scritto la sua autobiografia dal titolo "Lino Patruno, una vita in Jazz e non solo..." edita dall' Editoriale Pantheon. Ha inciso i suoi CD più recenti assieme ad alcuni dei grandi nomi odierni del jazz statunitense: Ed Polcer, Tom Pletcher, Randy Sandke, Jon-Erik Kellso, Randy Reinhart, Bob Havens, Allan Vachè, Dan Barrett, Tom Baker, Bob Wilber, Evan Christopher, Kenny Davern, Rebecca Kilgore, Jim Galloway, Bucky Pizzarelli, Marty Grosz, Howard Alden, Frank Vignola, Al Viola, Andy Stein ...pubblicati in USA su etichetta Jazzology. Nel Dicembre del 2001 ha ricevuto l'investitura di Accademico della Musica conferitogli dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali e dal 2003 tiene seminari sulla Storia del Jazz (La Casa del Jazz, Università Tre di Roma) e sulla Storia delle Colonne Sonore da Film (Università del Cinema e della Televisione di Roma a Cinecittà). Nel 2006 ha ricevuto il Globo d'Oro della Stampa Estera, il Premio Fregene per Fellini e la Nomination al David di Donatello per la migliore canzone originale per il film "Forever Blues" prodotto, interpretato e diretto da Franco Nero di cui è anche interprete.